

1. PREMESSA

Sulla base dell'evoluzione delle conoscenze e della comprensione dei meccanismi di trasmissione del SARS-CoV-2, gli organismi internazionali riconoscono nella **trasmissione per via aerea** una modalità significativa di diffusione del virus.

L'esposizione ai fluidi respiratori avviene in tre modi che non si escludono a vicenda:

- **inalazione di goccioline respiratorie (respiratory droplets) molto fini (aerosol);**
- **deposizione di goccioline respiratorie di grandi dimensioni sulle mucose della bocca, del naso o degli occhi esposte mediante schizzi e spruzzi diretti;**
- **contatto delle mucose con le mani che sono state contaminate direttamente dai fluidi respiratori contenenti virus oppure contaminate attraverso un contatto con oggetti/superfici e materiale contaminato.**

Il rischio di infezione da SARS-CoV-2 varia a seconda della quantità di virus a cui una persona è esposta e diminuisce all'aumentare della distanza dalla sorgente e del tempo trascorso dall'espiazione.

La trasmissione aerea può riguardare tre differenti dinamiche:

- **brevi distanze**, in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni elevate di goccioline piccole (aerosol), prima della diluizione, a causa della vicinanza con il soggetto infetto;
- **condivisione dello stesso ambiente chiuso**, in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni di aerosol diluite nello stesso ambiente chiuso del soggetto infetto;
- **lunghe distanze**, il soggetto suscettibile potrebbe inalare aerosol, proveniente da un sistema di ventilazione rispetto al soggetto infetto presente in lontananza o in un'altra stanza (al momento, questa dinamica viene ritenuta solo possibile non essendo supportata da solide evidenze scientifiche).

Le concentrazioni più elevate di carica virale sono presenti in prossimità di un soggetto infetto, tuttavia i contagi da SARS-CoV-2 si possono verificare anche a distanze maggiori attraverso l'inalazione di particelle cariche di virus trasportate dall'aria in spazi interni non correttamente aerati, condivisi con individui infetti. **È noto che la trasmissione per via aerea è la modalità dominante di numerose infezioni respiratorie, in particolare in ambienti poco ventilati.**

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

I fattori principali che determinano la quantità di virus a cui una persona è esposta nell'aria, o toccando una superficie contaminata dal virus, sono:

- **diminuzione della concentrazione di virus** determinata dalla caduta a terra o su altre superfici di goccioline respiratorie più grandi e pesanti e dalla diluizione nell'aria delle goccioline molto fini. Questa miscelazione non è necessariamente uniforme e può essere influenzata dalla stratificazione termica e dal getto iniziale delle esalazioni;
- **perdita progressiva di vitalità virale e infettività nel tempo** influenzata da fattori ambientali quali ad esempio temperatura, umidità e radiazioni ultraviolette (es. luce solare).

All'aumentare della distanza dalla sorgente, aumenta anche il ruolo dell'inalazione rispetto alle altre vie (es. contatto) nella trasmissione del contagio, particolarmente per i seguenti fattori:

- **spazi chiusi con ventilazione o trattamento dell'aria inadeguati** all'interno dei quali la concentrazione di fluidi respiratori espirati, in particolare goccioline molto fini e particelle di aerosol, possono accumularsi nell'aria;
- **aumento dell'espiazione dei fluidi respiratori** se la persona infetta è impegnata in uno sforzo fisico o parla a voce alta (es. facendo esercizio, gridando, cantando);
- **esposizione prolungata a queste condizioni, in genere per oltre 15 minuti.**

È stato evidenziato che il rischio di contagio, attraverso i droplet o attraverso la via aerea, prevale rispetto a quello mediante contatto con le superfici od oggetti contaminati. In particolare, il rischio di trasmissione mediante oggetti contaminati dipende da molteplici fattori, quali:

- tasso di prevalenza dell'infezione;
- quantità di virus espulso dai soggetti infetti (che può essere sostanzialmente ridotto dall'indossare la mascherina);
- **ventilazione degli ambienti** e deposizione delle particelle;
- **interazione con fattori ambientali**, che possono danneggiare il virus depositandosi sugli oggetti/superfici (es. elevata temperatura ed evaporazione);
- intervallo temporale tra la contaminazione dell'oggetto ed il contatto con lo stesso;
- efficienza di trasferimento del virus dall'oggetto/superficie alle mani e da queste alle mucose;
- dose virale necessaria a causare l'infezione attraverso le mucose.

Pertanto, la probabilità che i summenzionati fattori si combinino tra loro per dar luogo a una efficiente trasmissione del SARS-CoV-2, è alquanto bassa.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

Inoltre, da studi condotti per valutare il rischio di trasmissione del SARS-CoV-2 attraverso oggetti/superfici, risulta che il contagio è generalmente inferiore a 1 su 10.000 (cioè un singolo contatto con la superficie contaminata ha una probabilità inferiore a 1 su 10.000 di causare un'infezione).

In riferimento al meccanismo di trasmissione del SARS-CoV-2 mediante aerosol, nel marzo 2021 l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nella linea guida tecnica "Roadmap to improve and ensure good indoor ventilation in the context of COVID-19", ha riportato indicazioni in merito alla **ventilazione all'interno degli edifici per migliorare la qualità dell'aria riducendo il rischio di diffusione del virus negli ambienti interni.**

In conclusione, anche secondo quanto riportato da organismi internazionali:

- le attuali evidenze scientifiche suggeriscono che la trasmissione attraverso le superfici contaminate non contribuisce in maniera prevalente alle nuove infezioni;
- i contributi relativi all'inalazione del virus ed alla deposizione dello stesso sulle mucose rimangono non quantificati e, ancor oggi, difficili da stabilire;
- la **modalità di trasmissione è ad oggi più focalizzata sulla via aerea piuttosto che attraverso il contatto con le superfici.**

Pertanto, maggiore attenzione è richiesta sugli aspetti riguardanti la sanificazione dell'aria e dell'ambiente, in associazione con le misure raccomandate dalle disposizioni vigenti in relazione alla situazione pandemica.

2. SCOPO

Scopo della presente procedura è quello di definire le corrette modalità di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro non sanitari come richiesto dal "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" del 14/08/21 e del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 06/04/2021 ed in linea anche con le recenti indicazioni ministeriali, Rapporti e documentazione tecnica di sicurezza anti-contagio COVID-19 specificamente emanati per le attività scolastiche educative e formative.

Dalla recente letteratura scientifica è evidente che il numero di contagi all'aperto risulta trascurabile rispetto alla trasmissione negli ambienti chiusi; inoltre, poiché la trasmissione del contagio attraverso superfici presenta una probabilità di accadimento molto bassa, è **indispensabile realizzare prioritariamente interventi di mitigazione relativamente alla trasmissione aerea del SARS-CoV-2 negli ambienti chiusi sulla base della valutazione e gestione del rischio.**

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

In Figura è riportata la tradizionale gerarchia di controllo per ridurre il rischio ambientale nella trasmissione di infezioni proposta dal CDC e modificata da Morawska L. et al., 2020.



Figura: Gerarchia di controllo per la riduzione del rischio di trasmissione aerea del SRAS-CoV-2

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutti gli ambienti di lavoro dell’**Istituto Scolastico**, compresi gli uffici, le aule, le sale insegnanti, i laboratori, le palestre, le mense, i locali adibiti a pre e post-scuola, i locali adibiti ad archivio, le aree comuni (spogliatoi, servizi igienici, corridoi, atri, saloni gioco, biblioteche, ingressi/uscite, distributori di bevande e/o snack), le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo, il materiale didattico e ludico, le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano), etc.

4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legge n. 111 del 06 agosto 2021 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;
- LEGGE 23 luglio 2021, n. 106 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali;
- Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid19 (anno scolastico 2021/2022) del 14/08/2021
- Protocollo d’intesa “Linee operative per garantire il regolare svolgimento degli esami conclusivi di stato 2020/2021” del 21 maggio 2021

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

- Piano Scuola 2021-2022 -Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021-2022
- Verbale CTS n. 31 del 25 giugno 2021 - Quesiti del Ministro dell’istruzione sulle indicazioni da dare alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, al fine di predisporre tutte le attività connesse all’avvio dell’anno scolastico
- Circolare Ministero della Salute “Trasmissione protocollo di sicurezza a.s. 2021/2022” del 18/08/2021
- Nota tecnica del Ministero dell’istruzione del 13/08/21 avente ad oggetto “D.L. 111/21 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”- Parere tecnico
- Circolare Ministero della Salute n. 35309 “Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anticovid-19” del 04/08/2021
- Circolare Ministero della Salute n. 36254 del 11 agosto 2021 “Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta”
- Circolare del Ministero dell’Istruzione - Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34)
- Circolare Ministero dell’Istruzione n. 698 del 06 maggio 2021 “Profilassi vaccinale in favore del personale scolastico, docente e non docente. Mascherine FFP2. Piani di sicurezza - Aggiornamenti in tema di emergenza Covid-19”
- DPCM del 17/06/2021 - Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19
- Decreto Legge 23 luglio 2021 n. 105 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attivita' sociali ed economiche
- Ordinanza 16 aprile 2021- Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- CIRCOLARE del Ministero della Salute 12/04/2021- Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro
- CIRCOLARE del Ministero della Salute 12/04/2021- Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata
- Circolare Ministero della Salute 08 gennaio 2021, 0000705-08/01/2021-DGPRE-DGPRE-P “Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing”.
- Circolare del Ministero della Salute 22 maggio 2020 “Indicazioni per l’attuazione di

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.

- Protocollo Condiviso del 06/04/2021 – “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro”;
- Protocollo Condiviso del 06/04/2021 – “Protocollo Nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all’attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro”;
- D.L. n° 44 del 01/04/2021, Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici;
- Dpcm del 02/03/2021 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- D.L. n° 2 del 14/01/2021 Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 12 marzo 2021, n. 29
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Legge 5 giugno 2020 n. 40 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.
- Decreto Legge n° 125 del 07/10/2020 “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

- Ordinanze regionali e comunali vigenti
- Circolare n.5443 del 2 febbraio 2020 del Ministero della Salute;
- D.M. 7 luglio 1997, n. 274 “Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione”
- Legge 2 aprile 2007, n. 40 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”
- Circolare Ministero della salute “Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento” del 22/05/20
- Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico”, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020
- Quesiti del Ministero dell’Istruzione relativi all’inizio del nuovo anno scolastico, trasmesso dal CTS – Verbale CTS N.31 del 25/06/2021
- Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del “Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”
- Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2. Versione del 18 aprile 2021
- Rapporto ISS COVID-19 12/2021 “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021”
- Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020 - Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia. Versione del 30 dicembre 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev. - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia. Versione del 28 agosto 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 “Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2” - Versione del 25 Maggio 2020.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 26/2020 - Indicazioni ad interim sulla gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico. Versione del 18 maggio 2020

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

- Rapporto ISS COVID-19 n.25/2020 “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento” - Versione del 15 maggio 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 Rev.2 “Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2” - Versione 7 Luglio 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 “Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell’attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi” – Versione 13 Luglio 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev.2 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2” - Versione del 25 maggio 2020
- Indicazioni Comitato tecnico Scientifico.

5. RESPONSABILITÀ

Responsabilità Dirigente Scolastico/RSPP

L'emissione e la revisione della presente procedura in funzione di eventuali modifiche concordate dalle varie figure coinvolte. È compito del Dirigente Scolastico far rispettare scrupolosamente l’iter riportato in procedura.

Responsabilità Preposto/Dirigente (DGSA, Vicario, Responsabili di Plesso, responsabili laboratori e palestre, responsabili ufficio tecnico)

Verificare che tutti i lavoratori rispettino le indicazioni della presente procedura e segnalare prontamente al Dirigente Scolastico/RSPP eventuali comportamenti scorretti, carenze o difformità riguardo il rispetto di quanto indicato nella procedura stessa.

Le segnalazioni consentiranno al Datore di Lavoro/RSPP di prendere i provvedimenti del caso o, qualora necessario, di aggiornare la procedura stessa.

Responsabilità Lavoratori/Appaltatori/Studenti equiparati a lavoratori/ospiti/terzi

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni della presente procedura, segnalare ai Preposti qualsiasi difformità (in termini di comportamenti o dotazioni) rispetto a quanto previsto dalla presente procedura.

Tutte le responsabilità correlate alle attività di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro sono riportate nell’Allegato P-SAN-A04- Responsabilità e Ruoli per pulizia e sanificazione.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

6. PULIZIA E SANIFICAZIONE: RIFERIMENTI NORMATIVI

6.1 – Pulizia e sanificazione secondo il Protocollo del 06/04/2021

Il Protocollo Condiviso del 06/04/2021 – “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” riporta:

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA:

- *l’azienda assicura la **pulizia giornaliera** e la **sanificazione periodica** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, in coerenza con la Circolare del Ministero della salute n°17644 del 22 Maggio 2020;*
- *nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all’interno dei locali aziendali, si procede alla **pulizia e sanificazione** dei suddetti secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 Febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;*
- *occorre garantire la **pulizia a fine turno** e la **sanificazione periodica** di tastiere, schermi touch e mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi, anche con riferimento alle attrezzature di lavoro di uso promiscuo;*
- *l’azienda, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, può organizzare, secondo le modalità ritenute più opportune interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali;*
- *nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una **sanificazione straordinaria** degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.*

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- *l’accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all’interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.*
- *occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.*
- *occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.*

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

6.2– Disposizioni relative a Pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzature secondo il “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19” del 14/08/21 del Ministero dell’istruzione

2.DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e l’igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Per la sanificazione ordinaria di strutture non sanitarie (modalità e prodotti) si rimanda a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22 Maggio 2020.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- *gli ambienti di lavoro e le aule;*
- *le palestre;*
- *le aree comuni;*
- *le aree ristoro e mensa;*
- *i servizi igienici e gli spogliatoi;*
- *le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;*
- *materiale didattico e ludico;*
- *le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).*

In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- **assicurare quotidianamente, accuratamente e ripetutamente le operazioni di pulizia** previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dal **Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021**, nonché dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) **aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;**
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni. È richiesta particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti della scuola dell'Infanzia.

6.3– Pulizia e sanificazione secondo il “Documento di indirizzo ed orientamento per la Ripresa delle Attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia” n° 80 del 03/08/20

Tutti gli ambienti, gli arredi ed i materiali devono essere opportunamente igienizzati.

*Nello specifico, **prima della riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia, dovrà essere assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali.***

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

*Le **operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente** secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".*

*Utilizzare **materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti**, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque **puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi**. In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.*

*Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) potranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco. **Anche in questo caso gli spazi devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni**. Si raccomanda, inoltre, una frequente e adeguata aerazione degli ambienti.*

*Per una corretta gestione degli spazi, si potrà elaborare una **tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni**. Complemento integrativo della tabella di cui sopra potranno essere i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati in diversi momenti della giornata da diversi gruppi di bambini.*

*Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali **maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc**. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.*

Servizi igienici

L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini dovrà essere organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.

*I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto, dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per la **pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici**. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere, compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte; se privi di finestre, gli estrattori d'aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.*

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

Accoglienza e ricongiungimento

*Compatibilmente con gli spazi a disposizione, è preferibile organizzare la zona di accoglienza all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. **Qualora in ambiente chiuso, si dovrà provvedere con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio.***

Refezione e riposo pomeridiano

*Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una **pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.***

6.4–DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE secondo il “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19” del 14/08/21 del Ministero dell’istruzione

3. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l’utilizzo di mascherina.

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all’interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti. **La scuola deve indicare la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.**

6.5 – Definizioni

Per comprendere appieno quanto richiesto dal Protocollo Condiviso del 06/04/2021 e dai più recenti Protocolli d’Intesa, documenti ed indicazioni specifiche per gli Istituti scolastici è necessario far riferimento ad alcune definizioni riportate all’art.1 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274:

1. Agli effetti della legge 25 gennaio 1994, n. 82, le attività di pulizia, di disinfezione, disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione sono così definite:

- sono **attività di pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

*Per il Rapporti ISS N°19/2020 e 25/2020 la Pulizia, definita nel Regolamento (CE) 648/2004, è un “processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall’interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione”. Per le attività di pulizia si utilizzano prodotti **detergenti/igienizzanti per ambiente** che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica e questa attività si può applicare anche a organismi potenzialmente nocivi e, nell’ambito di tale funzione, questi prodotti possono anche esplicare un’azione igienizzante. Quindi tutti i prodotti igienizzanti, privi della specifica autorizzazione, non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono **prodotti detergenti**.*

- sono **attività di disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

Per il Rapporti ISS N°19/2020 e 25/2020 la disinfezione può avvenire con comuni disinfettanti e/o con biocidi o presidi medico chirurgici (PMC) a base di cloro, alcoli, perossido di idrogeno, o miscele di ammoni quaternari la cui efficacia nei confronti dei diversi microrganismi, come ad esempio i virus, deve essere dichiarata in etichetta sulla base delle evidenze scientifiche presentate dalle imprese stabilita a seguito dell’esame della documentazione (che include specifiche prove di efficacia) presentata al momento della richiesta di autorizzazione del prodotto.

- sono **attività di disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- sono **attività di sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l’attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l’umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l’illuminazione e il rumore.

*Per il Rapporto ISS N°25/2020 “Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento” del 22/05/20 e per la Circolare del Ministero della Salute: **Quando si parla di sanificazione, anche in riferimento a normative vigenti, si intende il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell’aria.***

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

Per comprendere appieno quanto richiesto dal Protocollo Condiviso del 06/04/2021 e dai più recenti Protocolli d'Intesa, documenti ed indicazioni specifiche per gli Istituti scolastici è necessario inoltre far riferimento ad alcune definizioni di prodotti, sostanze e miscele riportate nel Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi" Versione del 13 luglio 2020:

- **Biocida:** qualsiasi sostanza o miscela, nella forma in cui è fornita all'utilizzatore, costituita da, contenente o capace di generare uno o più principi attivi, allo scopo di distruggere, eliminare e rendere innocuo, impedire l'azione o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo, con qualsiasi mezzo diverso dalla mera azione fisica o meccanica. Dalla definizione risulta che i biocidi sono prodotti in grado di distruggere gli organismi nocivi o comunque capaci di renderli innocui attraverso processi chimici/biologici e non, mediante la sola azione fisica o meccanica. I prodotti biocidi possono essere immessi sul mercato dopo procedura di autorizzazione in accordo al regolamento stesso e solo iscrivendosi sul registro elettronico europeo dei biocidi R4BP3 (Register for Biocidal Products). Tali prodotti devono riportare in etichetta la dicitura "Autorizzazione prodotto biocida n...".
- **Detergente:** qualsiasi sostanza o miscela contenente saponi e/o altri tensioattivi destinata ad attività di lavaggio e pulizia. Sono inoltre definiti detergenti: preparazioni per pulire, prodotti generali per la pulizia e/o altri prodotti di pulizia per le superfici (ad esempio materiali, prodotti, macchine, apparecchi meccanici, mezzi di trasporto ed attrezzature connesse, strumenti, apparecchi, ecc.); altre preparazioni per pulire e lavare destinate a tutte le altre attività di lavaggio e pulizia. I detergenti possono essere in qualsiasi forma (liquido, polvere, pasta, barre, pani, pezzi e soggetti ottenuti a stampo, ecc.) e sono commercializzati e utilizzati a livello domestico, industriale o istituzionale.
- **Disinfettante:** una sostanza/miscela di natura chimica in grado di ridurre la quantità di agenti potenzialmente patogeni (quali batteri, funghi, o virus). Prodotto da applicare su oggetti inanimati (superfici, tessuti), prodotto per il trattamento delle acque, prodotto per la disinfezione della cute dell'uomo o per l'utilizzo in ambito veterinario.
- **Igienizzante:** I prodotti che riportano in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi ed immagini che di fatto riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante e di rimozione di germi e batteri, senza l'indicazione della specifica autorizzazione di cui sopra (vedi biocidi), non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detergenti (igienizzante per ambienti) o cosmetici (igienizzante per la cute) ed in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita che non hanno subito il processo di valutazione e autorizzazione dei Presidi Medico Chirurgici (PMC)/Biocidi. Gli

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

igienizzanti non possono vantare azione disinfettante. Il termine igienizzante, pertanto, viene utilizzato per identificare un prodotto che ha come fine quello di rendere igienico, ovvero pulire eliminando le sostanze nocive (in parte anche microorganismi) presenti.

- **Presidi medico chirurgici (PMC):** i prodotti disinfettanti che in accordo con il Regolamento (UE) N. 528/2012 (BPR) ricadono sotto la normativa nazionale sono identificati con la denominazione di Presidi Medico Chirurgici (PMC). I PMC, per poter essere immessi in commercio sul mercato italiano, devono essere autorizzati dal Ministero della salute ai sensi del D.P.R. 392 del 6 ottobre 1998 e del Provvedimento 5 febbraio 1999, dopo opportuna valutazione degli studi presentati dai richiedenti all'ISS, che valuta la composizione quali-quantitativa, l'efficacia nei confronti degli organismi target, la pericolosità e la stabilità. Una volta autorizzati, i prodotti devono obbligatoriamente riportare in etichetta la dicitura: "*Presidio medico chirurgico Registrazione n..... del Ministero della salute n.*".

7. PULIZIA E SANIFICAZIONE: CHI PUÒ FARLA

Oltre a tutto quanto previsto dal Par. 6.2 di cui sopra nel Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 del 14/08/21 il Ministero dell'istruzione si prevede:

Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

....omissis...

- *pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;*

Anche nel Protocollo Condiviso del 06/04/2021 e nella Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 non vengono riportate indicazioni precise su chi può effettuare le operazioni di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, che pertanto possono essere effettuata anche da personale interno dell'Istituto scolastico. Chiaramente, per l'esecuzione di trattamenti di sanificazione più approfonditi, come quelli che prevedono la nebulizzazione dei prodotti disinfettanti, è sempre meglio rivolgersi ad imprese specializzate dotate di attrezzature specifiche, che peraltro possono documentare l'avvenuta sanificazione.

7.1 – Pulizia e sanificazione effettuate internamente all'Istituto scolastico

Per poter effettuare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica internamente all'Istituto Scolastico, è necessario rispettare sia le indicazioni riportate nei Protocolli e

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

nelle Circolari e Documenti menzionati in precedenza, sia tutti gli obblighi necessari per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, contenuti all'interno del D.Lgs. 81/2008.

In particolare:

Prima del trattamento, il Dirigente scolastico ha l'obbligo di:

- acquistare i prodotti di pulizia/disinfezione/sanificazione raccomandati dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020;
- richiedere al fornitore la scheda di sicurezza (SDS) dei prodotti disinfettanti acquistati, leggendone i contenuti;
- fornire ai lavoratori i DPI necessari per le operazioni di pulizia/sanificazione (mascherina FFP2/FFP3, protezione facciale quale occhiali o visiera, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe);
- fornire informazione, formazione ed addestramento a tutti i lavoratori incaricati di eseguire la pulizia e la disinfezione, in particolare su:
 - *modalità di utilizzo dei prodotti riportate sulla SDS e sull'etichetta;*
 - *modalità di utilizzo dei DPI forniti;*
 - *procedure da mettere in atto per la corretta pulizia/sanificazione;*
 - *modalità di trattamento tutti i DPI dopo l'utilizzo.*

Durante il trattamento, il lavoratore ha l'obbligo di:

- utilizzare i prodotti di pulizia/disinfezione/sanificazione forniti dal Datore di lavoro, attenendosi alle modalità di utilizzo ed ai tempi di contatto su cui è stato formato/addestrato (in parte riportate anche sulla SDS e sull'etichetta del prodotto);
- indossare correttamente i DPI forniti su cui è stato formato/addestrato (mascherina FFP2/FFP3, protezione facciale quale occhiali o visiera, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe);
- garantire una sufficiente ventilazione degli ambienti di lavoro;
- non mescolare più prodotti insieme per evitare che, dalla miscelazione, possano formarsi gas o vapori tossici o nocivi.

Al termine del trattamento, il lavoratore ha l'obbligo di:

- gestire/smaltire tutti i DPI monouso come potenzialmente contaminati;
- arieggiare i locali dopo l'utilizzo di disinfettanti, igienizzanti o detergenti;

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

- non lasciare i prodotti detergenti incustoditi;
- il materiale di pulizia deve essere adeguatamente pulito alla fine di ogni sezione di pulizia;
- l'igiene delle mani deve essere eseguita ogni volta che vengono rimossi DPI come guanti. Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia;
- il materiale di scarto prodotto durante la pulizia deve essere collocato nei rifiuti indifferenziati.

PERSONALE NON FORMATO POTREBBE NON EFFETTUARE UNA PULIZIA E SANIFICAZIONE CORRETTA E POTREBBE ADDIRITTURA TENERE DEI COMPORAMENTI SBAGLIATI ED INSICURI PER SÉ E PER GLI ALTRI!!!



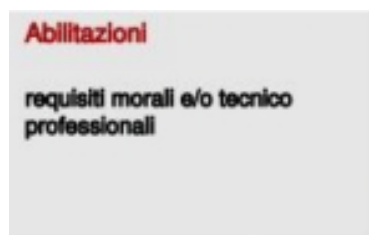
7.2 – Pulizia e sanificazione effettuata mediante impresa di pulizie esterna

Nel caso in cui, per la pulizia e/o per la sanificazione, l'Istituto Scolastico si avvalga di impresa di pulizia esterna è importante ricordare quanto riportato nella Legge 2 aprile 2007, n. 40 e dal DM 274/97, secondo i quali:

- *per esercitare l'attività imprenditoriale di sola pulizia e/o disinfezione occorrono solo i requisiti di onorabilità ed economico finanziari;*
- *per svolgere anche attività imprenditoriale di disinfestazione e/o derattizzazione e/o sanificazione occorrono oltre a quelli del punto precedente anche i requisiti tecnico-professionali, tra cui la presenza del preposto alla gestione tecnica;*
- *non è richiesta l'applicazione del D.M.274/97 ove l'attività di pulizia sia svolta non come attività imprenditoriale, ma come attività in aree di pertinenza propria, con proprio personale.*

Quindi nel caso in cui l'Istituto Scolastico si avvalga di impresa di pulizia esterna, non solo per la pulizia ma anche per la sanificazione degli ambienti di lavoro, sarà compito del Datore di lavoro verificare nell'Iscrizione alla Camera di Commercio le Abilitazioni/Requisiti morali e/o tecnico professionali dell'impresa esterna.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			



Codice: imprese pulizia lettera a pulizia (d.m. 274/1997)
Stato: requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO [REDACTED]
Data denuncia: [REDACTED]
Data accertamento: [REDACTED]

Esempio di impresa che può svolgere esclusivamente pulizie

Abilitazioni

Requisiti morali e/o
tecnico professionali

Codice: IMPRESE PULIZIA LETTERA E SANIFICAZIONE (D.M. 274/1997)
Stato: requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data [REDACTED]
Data [REDACTED]

Esempio di impresa che può svolgere anche sanificazione

8. PROCEDURA PER LA CORRETTA PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

Si riportano nell'Allegato P-SAN-A01 le procedure per la corretta pulizia degli ambienti di lavoro non sanitari mediante i prodotti detergenti e disinfettanti riportati nel Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2021 "Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2" e nel Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 del 14/08/21.

Tra i consigli per la sanificazione per tutti i tipi di locali si evidenziano i seguenti riportati nel Rapporto ISS:

Durante la pandemia di COVID-19 anche nei locali senza casi confermati di COVID-19 è consigliato:

- **Usare attrezzature diverse per pulire spazi frequentati dal pubblico e spazi per i dipendenti.**
- **Pulire frequentemente le superfici più toccate (almeno giornalmente se possibile). Esempi di queste superfici sono maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, ecc.**

L'uso di un detergente neutro per la pulizia di superfici in locali generali (vale a dire non per i locali che sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) si ritiene sufficiente.

La pulizia di servizi igienici pubblici, lavandini del bagno e servizi igienici utilizzati da più persone (es. nei centri commerciali, stazioni ferroviarie, aeroporti, ecc.) devono essere eseguiti con cura. Considerare l'uso di un disinfettante efficace contro virus, o soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Possono essere impiegati strumenti meccanizzati di pulizia quali spazzatrici, lavasciuga pavimenti, aspirapolvere, purché dotati di un sistema efficace di ritenzione polveri e se il flusso di aria e polvere viene filtrato in uscita attraverso un filtro HEPA o ULPA (testato secondo la norma EN1822). Il personale che conduce le macchine deve essere dotato degli adeguati dispositivi di protezione individuale.

Sprayer, nebulizzatori e atomizzatori consentono di spruzzare biocidi (PMC) o disinfettanti, quali perossido di idrogeno, ozono o cloro attivo generati in situ, in forma nebulizzata o atomizzata su superfici anche difficilmente raggiungibili e sugli oggetti presenti nell'ambiente. È necessario che gli operatori siano adeguatamente protetti e formati per utilizzare queste apparecchiature e in grado di

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

verificare la compatibilità delle concentrazioni necessarie per l'attività di sanificazione, se spruzzate con queste strumentazioni. Durante l'uso è fondamentale indossare DPI adeguati. Pertanto, in accordo con la circolare del 22 maggio 2020 del Ministero della Salute, tali procedure possono essere utilizzate per finalità di sanificazione, intesa in questo caso come il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e il controllo e il miglioramento della qualità dell'aria.

Le procedure di utilizzo delle sostanze sanificanti possono essere complementari a procedure di pulizia ambientale, o essere integrate con attività di disinfezione. In questo ultimo scenario, la procedura deve prevedere la preventiva disinfezione diretta delle superfici esposte secondo il seguente ordine:

1. pulizia;
2. disinfezione diretta delle superfici esposte con disinfettanti autorizzati;
3. trattamento di sanificazione con sostanze generate in situ a completamento ed ottimizzazione delle procedure di pulizia e disinfezione;
4. adeguata areazione dei locali.

Il personale impegnato nella pulizia ambientale deve indossare i dispositivi medici e i DPI durante le attività di pulizia. L'utilizzo del solito set di DPI (es. uniforme – che viene rimossa e lavata frequentemente in acqua calda – e guanti) è sufficiente per la protezione durante la pulizia dei locali generali.

Il materiale di pulizia deve essere adeguatamente pulito alla fine di ogni sezione di pulizia.

L'igiene delle mani deve essere eseguita ogni volta che vengono rimossi DPI come guanti.

Il materiale di scarto prodotto durante la pulizia deve essere collocato nei rifiuti indifferenziati.

In occasione del periodo pandemico SARS-COV 2 è importante che l'operatore tenga traccia del processo di sanificazione ambientale, tramite checklist cartacea o elettronica dove controfirma le fasi previste ed eseguite di sanificazione, data e orario.

Tutte le operazioni di pulizia degli ambienti dell'istituto scolastico e le relative verifiche vanno registrate sull'apposito Registro riportato nell'*Allegato P-SAN-A03*.

9. PROCEDURA PER LA CORRETTA SANIFICAZIONE DI AMBIENTI NON SANITARI

Si riportano nell'*Allegato P-SAN-A02* le procedure per la corretta sanificazione degli ambienti di lavoro non sanitari mediante i prodotti disinfettanti riportati nel Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2021 "Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2" e nel Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 del 14/08/21.

Si riportano inoltre alcune azioni e raccomandazioni generali riportate nel Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev.2 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro:

- garantire un buon ricambio dell'aria (con mezzi meccanici o naturali) in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale, migliorando l'apporto controllato di aria primaria e favorendo con maggiore frequenza

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

l'apertura delle diverse finestre e balconi. Il principio è quello di apportare, il più possibile con l'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro, aria "fresca più pulita" e, contemporaneamente, ridurre/diluire le concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) e, conseguentemente, del rischio di esposizione per il personale e gli utenti dell'edificio;

- scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
- l'areazione/ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura solo per citarne alcuni.
- il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale. Si consiglia dove possibile di migliorare la disposizione delle postazioni di lavoro per assicurare che il personale non sia direttamente esposto alle correnti d'aria.
- negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi, soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata. In generale, si raccomanda di evitare di aprire finestre e balconi durante le ore di punta del traffico o di lasciarle aperte la notte (opzione che è valida durante le giornate di alte temperature estive o nei periodi delle ondate di calore). È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.
- Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Unità di Trattamento d'Aria-UTA, o Unità di Ventilazione Meccanica Controllata-VMC), correttamente progettati, che movimentano aria esterna outdoor attraverso motori/ventilatori e la distribuiscono attraverso condotti e griglie/diffusori posizionati a soffitto, sulle pareti o a pavimento e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti, laddove i carichi termici lo consentano, devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spengimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

dell'edificio). Il consiglio è di proseguire in questa fase, mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria (batteri, virus, ecc.). In questa fase è più importante, cercare di garantire la riduzione della contaminazione dal virus SARS-CoV-2 e proteggere i lavoratori, i clienti, i visitatori e i fruitori, piuttosto che garantire il comfort termico. È ormai noto che moltissimi impianti sono stati progettati con il ricorso ad una quota di ricircolo dell'aria (misura esclusivamente legata alla riduzione dei consumi energetici dell'impianto); in tale contesto emergenziale è chiaramente necessario aumentare in modo controllato l'aria primaria in tutte le condizioni. Si consiglia, dove non è possibile disattivare tale quota di ricircolo a causa delle limitate specifiche di funzionamento legate alla progettazione, di far funzionare l'impianto adattando e rimodulando correttamente la quantità di aria primaria necessaria a tali scopi e riducendo la quota di aria di ricircolo. Se non causa problemi di sicurezza, è opportuno aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.

- Vale la pena ricordare che nessun sistema di ventilazione può eliminare tutti i rischi, tuttavia, se correttamente progettato, coniugando sia i concetti di efficienza energetica sia i ricambi dell'aria, e mantenuto in efficiente funzionamento, tali sistemi di ventilazione possono sicuramente essere d'aiuto per ridurre i rischi di esposizione e contaminazione dal virus.
- Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo fancoil) il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere centralizzati oppure governati dai lavoratori che occupano l'ambiente, si consiglia, a seguito della riorganizzazione "anti-contagio", di **mantenere in funzione l'impianto in modo continuo** (possibilmente con un decremento del livello di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spengimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori, e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio) a prescindere dal numero di lavoratori presenti in ogni ambiente o stanza, mantenendo chiusi gli accessi (porte).
- Dove possibile in questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO₂, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi. Durante l'apertura delle finestre mantenere chiuse le porte.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

Nel caso in cui alcuni ambienti siano dotati di **ventilatori a soffitto o portatili a pavimento** o da tavolo che comportano un significativo movimento dell'aria, si consiglia di porre grande attenzione nell'utilizzo in presenza di più persone. In ogni caso si ricorda di posizionare i ventilatori ad una certa distanza, e mai indirizzarli direttamente sulle persone. Si sconsiglia l'utilizzo di queste apparecchiature in caso di ambienti con la presenza di più di un lavoratore.

È opportuno pertanto:

- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni nell'aria. I ventilatori andrebbero accesi di nuovo la mattina presto.
- Gli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/o luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni cattura-polvere, lavaggio, disinfezione, ecc.) devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità **iniziando la pulizia dalle aree più pulite verso le aree più sporche**, e adottare l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (es. facendo riferimento alle disposizioni presenti nel documento operativo elaborato per ciascun ambiente, integrato con gli ultimi provvedimenti del Governo). Evitare di eseguire queste operazioni di pulizia/disinfezione in presenza di dipendenti o altre persone.
- Le pulizie quotidiane degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie carrello e dei cestini della spesa, maniglie passeggeri, comandi, volante, cinture di sicurezza, maniglie delle portiere, tasti e pulsanti apriporta, tastiere, telecomandi, stampanti). **Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone.** Si può ridurre ulteriormente il rischio utilizzando subito dopo la pulizia con acqua e sapone una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v o con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici tenendo in considerazione il tipo di materiale (es. come la candeggina che in commercio si trova in genere ad una percentuale vicina al 5% di contenuto di cloro, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire (fare riferimento alle Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento, del Ministero della Salute n.0017644-22/05/2020-DGPRES-MDS-P).
- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi UTA/VMC o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detersivi profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor. Scegliere, se possibile, prodotti senza profumazione/fragranze e senza allergeni ricordando che il pulito non ha odore.

Il Protocollo Condiviso del 06/04/2021 per gli ambienti di lavoro richiede, oltre alla pulizia giornaliera, l'esecuzione di una **sanificazione periodica**.

A tal fine è quindi opportuno, nella scelta del periodo in cui ripetere le operazioni di sanificazione, coinvolgere i componenti del Commissione Gestione COVID-19 per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione e dei documenti tecnici specifici.

Occorre predisporre un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni ed i controlli effettuati. Si raccomanda, inoltre, **la tenuta e la conservazione di un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'eventuale indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.**

Tutte le operazioni di sanificazione degli ambienti dell'istituto scolastico e le relative verifiche vanno registrate sull'apposito Registro riportato nell'*Allegato P-SAN-A03*.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

9.1 – Caso di una persona positiva al COVID-19 presso l'Istituto scolastico

Nel Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 del 14/08/21 si riporta:

10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 23 del 2021 "In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87."

Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 "In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente".

Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla Circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta".

Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente Covid-19, aula casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), rimangono valide le stesse precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 e, in particolare, facendo riferimento a quanto disponibile in materia sul Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020.

Negli Istituti scolastici in cui si dovessero registrare casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della Circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

Nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 si riporta:

2.1.1. Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

...omissis...

- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

2.2. Alunno o operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

2.2.1. Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:

- Chiusure le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

- *Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.*
- *Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.*
- *Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.*

Nel Verbale CTS n. 31 del 25 giugno 2021 - Quesiti del Ministro dell'istruzione sulle indicazioni da dare alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, al fine di predisporre tutte le attività connesse all'avvio dell'anno scolastico si riporta:

*La sanificazione straordinaria va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura; deve essere effettuata applicando le stesse procedure ed utilizzando gli stessi prodotti già previsti per la sanificazione ordinaria in ambiente chiuso; **non è necessario che sia effettuata da una ditta esterna o che debba essere accompagnata da una relativa attestazione/certificazione di sanificazione straordinaria, ma potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per le attività di sanificazione ordinaria***

Pertanto la Pulizia in caso di confermata presenza di una positività di una persona che ha visitato o utilizzato la struttura/i locali della Scuola:

In stanze, aule, uffici, mense, aree comuni, servizi igienici ed altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 dovranno essere applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a **completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.** Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. **Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio) FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.** Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. L'eventuale biancheria da letto, le tende ed altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

10.PROCEDURA PER LA CORRETTA PULIZIA DI AUTO E MEZZI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO UTILIZZATI DAI LAVORATORI

Se si utilizza un'auto o un mezzo condiviso

Con un panno in microfibra (o con carta assorbente) ed un preparato a base di alcol, pulire tutte le superfici che possono essere state toccate da altre persone: volante, leva del cambio, freno a mano, bocchette dell'aria, cinture di sicurezza, indicatori di direzione, interruttori per tergicristalli e luci, specchietto retrovisore interno, leva per regolare lo specchietto retrovisore esterno, chiavi, maniglie.

Si deve aver cura di non toccarsi gli occhi, il naso e la bocca e, se si utilizzano i guanti, occorre aver cura di sfilarli al rovescio e di smaltirli nell'indifferenziata. L'uso dei guanti non sostituisce mai la corretta igiene delle mani.

Pulizia e sanificazione delle auto aziendali

Pulire le superfici interne dell'auto con un panno in microfibra e preparati a base di alcol. L'uso di candeggina e amuchina non è consigliato perché l'ipoclorito di sodio presente potrebbe avere un'azione aggressiva su pelle e plastica.

Controllare i filtri dell'aria condizionata. Per una pulizia in profondità, togliere anche il filtro dell'aria, e sanificare le bocchette ed i tubi che mettono in circolo l'aria stessa.

Usare l'aspirapolvere sulla tappezzeria, oppure se si sceglie di lavarla, farlo con gli appositi prodotti detergenti, prestando particolare attenzione ai tappetini dell'auto che, se usurati, è bene che siano sostituiti.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

11.PROCEDURA PER LA CORRETTA GESTIONE E PULIZIA DI IMPIANTI DI VENTILAZIONE/CLIMATIZZAZIONE DI AMBIENTI NON SANITARI

Oltre a quanto riportato nel Cap. 9:

- si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. **Al tal fine si consiglia di programmare una pulizia periodica, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo del fancoil/ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione.** La pulizia dei filtri, il controllo della batteria di scambio termico e le bacinelle di raccolta della condensa possono contribuire a rendere più sicuri gli edifici riducendo la trasmissione delle malattie, compreso il virus SARS-CoV-2.
- evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. Prestare particolare attenzione all'uso di tali spray nel caso di personale con problemi respiratori, es. soggetti asmatici. I prodotti per la pulizia/disinfettanti spray devono essere preventivamente approvati dal SPP.
- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.
- Nel caso in cui alcuni singoli ambienti o locali di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi fissi di riscaldamento/raffrescamento (es. climatizzatori a pompe di calore split o climatizzatori aria-acqua) oppure siano utilizzati sistemi di **climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa (hanno un funzionamento simile agli impianti fissi e dipende dal tipo di modello e potenzialità), deve essere effettuata una pulizia regolare del filtro dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati.** La pulizia deve essere effettuata in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo. Si raccomanda di programmare una periodicità di pulizia dei filtri che tenga conto del reale funzionamento del climatizzatore, delle condizioni climatiche e microclimatiche e dell'attività svolta nel locale e del numero di persone presenti; è **possibile consigliare una pulizia ogni quattro settimane.** La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di eseguire queste operazioni di pulizia in presenza di altre persone. Prestare particolare attenzione all'uso di tali spray nel caso di personale con problemi respiratori, es. soggetti asmatici. I prodotti per la pulizia/disinfettanti spray devono essere preventivamente approvati dal SPP.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

Attenzione: la pulizia e la igienizzazione di griglie, bocchette e dei filtri dell'aria, così come tutte le operazioni che si compiono ad esempio sui "condotti d'aria", sono attività riferibili alla manutenzione ordinaria (da fare in base all'utilizzo degli impianti e di solito effettuata con periodicità semestrale) del complesso impiantistico aeraulico e che, **se richiedono la rimozione di componenti e o parti dell'impianto, possono essere condotte solo da imprese impiantistiche abilitate ai sensi del DM 37/08.**

Unità di Trattamento d'Aria-UTA, o Unità di Ventilazione Meccanica Controllata-VMC

La manutenzione degli impianti di ventilazione (UTA, VMC) deve essere eseguita come di consueto, con una particolare accortezza nel garantire il corretto esercizio dei filtri, al fine di garantire l'erogazione della portata nominale della macchina (filtri sporchi riducono la portata di aria di ventilazione).

Altrettanta cura deve essere posta nella pulizia e sanificazione ordinaria degli umidificatori e delle batterie di scambio termico con le consuete finalità di igiene.

In relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione.

12. COMPETENZE PER LA PULIZIA DI LOCALI E STABILI CONCESSI IN USO A TERZI O DI LOCALI ESTERNI IN USO ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Resta ferma la competenza degli Enti locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell'orario scolastico, operate le opportune rilevazioni orarie e nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS, purché, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, **non in carico al personale della scuola.**

Nel Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 del 14/08/21 è inoltre indicato:

8. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO E UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI

*Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono **certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.***

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Tale limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio, in zona arancione).

DESTINATARI

- Tutto il personale scolastico
- Tutti i lavoratori addetti alle attività di pulizia e/o sanificazione
- Preposti/Dirigenti
- Addetti manutenzione/Ditte di pulizia esterne

ALLEGATI

- Allegato P-SAN-A01 - procedura per la corretta pulizia
- Allegato P-SAN-A02 - procedura per la corretta sanificazione
- Allegato P-SAN-A03 - Registro pulizia e sanificazione istituto scolastico
- Allegato P-SAN-A04- Responsabilità e Ruoli per pulizia e sanificazione
- Allegato P-SAN-A05 Cronoprogramma
- Poster Auto
- Poster Consigli per gli ambienti chiusi
- Poster smaltimento quanti mascherine
- Opuscolo Vademecum Sanificazione+Schema sanificazione
- Opuscolo Vademecum disinfettanti

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
0	25/09/20	PRIMA EMISSIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
1	01/09/21	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			